

Iniziative a Colleferro e Valmontone

# Cultura & Musica

## Omaggio a Giovanni Paolo II

Valmontone: questa sera, alle ore 18.00, Ugo Gregoretti, Carlo Lizzani, Florestano Vancini e Marcellina De Marchis (prima moglie di Roberto Rossellini) sono alla Libreria Doria, per la presentazione del film documentario della Felix Film "Roberto Rossellini" diretto da Carlo Lizzani. L'evento è organizzato dall'Assessorato alla cultura del comune, dalla Libreria Doria e dal Consigliere delegato al volontariato. Nel documentario Roberto Rossellini è raccontato ripercorrendo le tappe della sua formazione a Roma nell'ambito familiare, rivisitando i luoghi in cui visse o videro luce i suoi film: Roma, la costiera amalfitana, Parigi. Ascoltando le testimonianze dei suoi collaboratori, dei figli, delle donne che furono a lui legate, i giudizi di quanti lo elessero a loro Maestro in Italia e nel mondo con le testimonianze originali e di repertorio di Ingrid Bergman, Roberto Rossellini, François Truffaut, Martin Scorsese, Isabella Rossellini, Carlo Lizzani, Marcella De Marchis, Sergio Amidei, Federico Fellini, Henri Langlois, fra Severino, Sonali Sen Roy, Renzo Rossellini, Silvia d'Amico Bendicò, e contributi degli attori che recitarono in "Stromboli e Paisà". Ieri sera sempre nelle sale della libreria Doria, per la serie "Incontri in libreria" è stato presentato il volume "Baldaccio d'Anghiari - Uomo d'arme eccellentissimo", di Carlo Brizzi. Colleferro: al teatro Vittorio Veneto, si chiude oggi l'appuntamento con i saggi musicali di fine anno dell'Associazione "Ars Nova", dove circa 110 ragazzi - tra i 5 e i 25 anni - hanno dato vita ad un

programma concertistico molto vario. Dopo la conclusione dell'ultimo saggio, questa sera, alle 19.00, allievi e insegnanti chiudono la manifestazione con un omaggio a Giovanni Paolo II con canti e musiche in memoria dell'amato Papa. La prossima settimana a salire sul palcoscenico del Vittorio Veneto sarà invece il laboratorio teatrale dell'Associazione "Capriccio Stravagante" (che da oltre 11 anni svolge attività culturali ed artistiche nel territorio). Venerdì 13 maggio alle ore 21.00, gli attori rappresenteranno la commedia "Delitti diletta", uno spettacolo di Maurizio Mosetti, prodotto dallo stesso laboratorio, liberamente tratto dall'opera letteraria di Max Aub "Delitti esemplari". Si tratta di uno spettacolo di genere comico-grottesco che utilizza in modo originale non solo il linguaggio teatrale ma anche altri linguaggi come quello cinematografico. L'ingresso è gratuito. Sempre a Colleferro, l'amministrazione comunale aderisce all'iniziativa indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativa alle VIII Giornate Nazionali per la "Donazione e Trapianto di Organi", che inizia oggi e prosegue fino al 15 maggio. Il Comune di casilino si fa così portavoce di un appuntamento teso a sensibilizzare la cittadinanza sull'opportunità di riflettere sul tema. La manifestazione, che si svolge nell'ambito della campagna informativa "Dai Valore alla Vita" promossa dal Ministero della Salute, ha avuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica

**Altea Mastrantonio**

# Cultura del trapianto: le cifre del Goretti

## GIORNATE NAZIONALI

DALL'8 al 15 maggio è in programma la settimana nazionale per la donazione e il trapianto di organi, promossa dal Ministero della Salute e dalle associazioni di volontariato, con una serie di attività di sensibilizzazione nelle scuole e nelle piazze.

## DONATORI

Nel 2003 a Latina e Formia su 4 decessi ci sono stati 2 casi di prelievo multiorganici (un cuore, un fegato e quattro reni di cui un caso pediatrico trapiantato fuori regione); nel 2004 solo due casi su 7 decessi hanno acconsentito all'espianamento (di due fegati e quattro reni).

## L'AIDO

L'Associazione italiana donatori di organi - Aido conta un numero sempre più alto di donatori con un'età compresa tra i 50 e 70 anni (due terzi contro un terzo di giovani). La sede a Latina è in Corso Matteotti 238. Per informazioni tel 0773 - 69.68.77.

NEL NOVEMBRE scorso un paziente terminale ricoverato al Santa Maria Goretti aveva lasciato come ultima volontà ai suoi familiari quella di donare le cornee: morendo donò la vista a due persone, proprio lui che era stato in lista d'attesa per anni di un cuore e un polmone. E' una delle storie avvenute all'interno del presidio ospedaliero del capoluogo che meglio rappresenta la situazione dell'intensa attività di «prelievo» messa in atto dall'equipe dei medici di Latina, che ha registrato nel 2003 due casi di prelievi multi organi nella fattispecie di un cuore, un fegato e quattro reni di cui un caso pediatrico trapiantato fuori regione; mentre lo scorso anno sono stati registrati due casi con l'espianamento di due fegati e quattro reni. Nel primo trimestre del 2005 si è verificato in ospedale un solo decesso cerebrale seguito purtroppo dal rifiuto alla donazione. L'attività di espianamento può essere effettuata nella nostra provincia solo nei presidi di Latina e Formia, ossia dove è presente la Rianimazione. «Questo perché - spiega il dottor Giorgio Stabile, responsabile dell'Unità operativa degli espianamenti del Goretti - affinché si possa prelevare l'organo le

funzioni cardiache e respiratorie del donatore devono essere mantenute artificialmente dalla morte sino all'espianamento. Cosa diversa per i tessuti, le cornee, per cui non è importante dove avviene il decesso». Nel 2003 su quattro casi di morte cerebrale ben la metà delle famiglie hanno acconsentito alla donazione di organi e tessuti, seguita invece nel 2004 da un'inversione di rotta con un calo poco incoraggiante che ha visto su sette casi di morte cerebrale solo due consensi al prelievo. Un andamento che ha visto due casi di donazione alla fine degli anni Ottanta ('86 e '87) poi un lungo periodo di stasi e infine una netta ripresa dal 2003. Il numero delle donazioni - secondo i criteri stabiliti dalla Regione - dipende dal numero di posti in Rianimazione (sei a Latina e 6 a Formia) e alla presenza del reparto di Neurochirurgia, una delle sfide che nei prossimi anni permetterà al Goretti di fare il salto di qualità in questo settore. «Purtroppo se le donazioni sono ancora scarse - spiega Stabile - una certa resistenza è dovuta spesso alla poca conoscenza da parte delle persone sull'argomento, purtroppo nel La-

zio si assiste ad una percentuale di rifiuti più alta rispetto ad altre regioni come la Toscana. Per questo durante lo scorso anno la Asl è stata una delle poche aziende a investire nella formazione di personale con l'attuazione di ben tre corsi diretti in particolare al personale infermieristico che gioca in questo campo un ruolo importantissimo nella comunicazione del lutto». Latina è l'unico capoluogo di provincia in osservazione da parte dell'Agenzia regionale trapianti e patologie connesse (la prima in tutta Italia) attiva da appena quattro mesi. L'agenzia monitora attraverso un programma di informatizzazione tutti i dati trasmessi ogni sei mesi dalle Asl sui pazienti deceduti per morte cerebrale. Il compito è fondamentalmente quello di diffondere la cultura della donazione che negli ultimi anni ha visto il numero dei donatori più che raddoppiato nel Lazio. «Un tempo - continua Stabile - i donatori erano solo giovani, oggi i ragazzi rappresentano solo un terzo mentre i due terzi sono persone che vanno dai 50 ai 70 anni. Non esistono limiti di età alla donazione, basti pensare che fino a 85 anni è possibile prelevare le cornee.

Una regione all'avanguardia in questo settore in tutta Europa è il Veneto che conta 5mila donazioni contro le 500 del Lazio. Una delle paure è spesso il commercio illegale di organi: impossibile in quanto le attività di prelievo, trasporto e conservazione sono eseguite sotto stretto controllo delle direzioni sanitarie e comunicate alla magistratura». Inoltre la morte cerebrale è una diagnosi certa. Da sfatare qualsiasi pregiudizio, il prelievo viene effettuato solo dopo che è stato fatto di tutto per salvare il paziente. La morte encefalica viene accertata da un neurologo, da un rianimatore e un medico legale durante un periodo di osservazione che deve durare almeno sei ore. Una nota di merito all'interno del Goretti va all'attività di espianamento e in questo caso anche di trapianto effettuata dal primario di Oculistica Maurizio Caselli al quarto posto nel Lazio, a pari merito con il San Camillo, per l'attività di trapianti di corneeffettuati. Una posizione che dà lustro alla sanità pontina classificando l'ospedale subito dopo realtà come il San Giovanni e l'ospedale Oftalmico.

Anna Maria De Blasio

**DONAZIONI**

Una settimana dedicata alla donazione di organi e tessuti organizzata dall'azienda sanitaria di Viterbo e dall'Aido nell'ambito delle Giornate nazionali sulle Donazioni. Da oggi fino a domenica prossima nei presidi della Asl distribuzione di materiale informativo. Ed in tale contesto è stato anche organizzato un torneo di calcetto riservato al personale dell'azienda sanitaria viterbese.

## Rassegna del 09/05/2005

---

ITALIA SERA - Cultura & Musica - Mastrantonio Altea	1
LATINA OGGI - Cultura del trapianto: le cifre del Goretti - De Blasio Anna Maria	2
MESSAGGERO VITERBO - Donazioni - ...	3